

Courmayeur La sfida tra Stati e imprese

«Unione Europea: concorrenza tra imprese e concorrenza tra Stati». Fondazione Courmayeur (www.fondazione-courmayeur.it) ha scelto un tema quantomai attuale per il convegno che oggi e domani riempirà Courmayeur di giuristi ed esperti di diritto societario e tributario. L'Ue, per garantire la concorrenza e mettere le imprese sullo stesso piano vieta gli aiuti di Stato. Niente finanziamenti pubblici, niente tassi agevolati o sovvenzioni, con alcune deroghe in casi speciali. Ma la situazione è più complessa, soprattutto se si passa al diritto dei mercati finanziari e in particolare al diritto societario. In questo senso le differenze tra Stati sono forti e hanno un peso sulle scelte delle aziende. Un esempio su tutti è il «voto plurimo» che a parità di possesso azionario permette ai grandi gruppi industriali e societari di avere un maggior numero di voti. In Francia, nei Paesi Bassi, in Danimarca, Svezia e Irlanda, l'istituto è ammesso. In Italia non ancora. E anche per questo società italiane spesso spostano la sede in questi Paesi.

«L'obiettivo del Convegno - dice Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente del Comitato scientifico della Fondazione - è aprire una riflessione che possa servire a migliorare la competitività del Paese. La possibilità che certi Paesi offrono di esercitare il voto plurimo favorisce il migrare di imprese che vanno dove è più conveniente andare per perseguire i loro obiettivi. Nell'Ue ci sono ancora aspetti da armonizzare in questo senso». Una riflessione utile anche al legislatore. I lavori s'inizieranno alle 9,30 nel Centro congressi di piazzale Monte Bianco e proseguiranno tutto il giorno, per riprendere domani. L'apertura è affidata a Passerin d'Entrèves, con lui il sindaco Fabrizia Derriard, il presidente della Regione Augusto Rollandin e Livia Pomodoro, presidente del Tribunale di Milano. [C.P.]